

*[Handwritten signature]*

ta alla conseguenza che per le operazioni di più lunga durata e cioè per quelle meno gradite all' Istituto il reddito effettivo viene a risultare inferiore, onde sarebbe d' avviso di aumentare lievemente la provvigione stessa, quando si tratti di una durata oltre un certo limite di tempo.

Per quanto riguarda i mutui a condizione di favore al personale, il Direttore generale proporrrebbe di mantenere lo attuale tasso nella misura del 5%, sul quale punto convergono tanto il Consigliere De Marchi, quanto il Presidente, con l'avvertenza che tale condizione sarà riservata alle richieste pervenute entro il 20 febbraio 1952 e che dopo tale data il tasso medesimo sarà portato al 5.25%.

Il Presidente sottopone quindi la seguente formale proposta di delibera:

Il Consiglio

presa in esame la relazione del Presidente,

il prospetto con le proposte delle nuove condizioni redatte dal competente